



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

IT

**Discorso**  
30 novembre 2021

## **Discorso di Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte dei conti europea**

Seduta della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo  
30 novembre 2021

In caso di discrepanze, fa fede il discorso pronunciato

**ECA Press**

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxemburg

E: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu) @EUAuditors [eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

Signora Presidente,

onorevoli deputate e deputati al Parlamento europeo,

permettetemi innanzitutto di ringraziarvi per aver accettato la richiesta della Corte dei conti europea di concedermi l'opportunità di reagire alle accuse e alle affermazioni contenute nell'articolo di *Libération*. Mi presento qui oggi, di fronte a voi, accompagnato da Joëlle Elvinger, che presiede il comitato etico, e da Zacharias Kolias, segretario generale della Corte. Saranno entrambi lieti di rispondere alle vostre domande al termine del mio intervento.

La Corte dei conti aveva risposto in modo esauriente e dettagliato alle domande inviateci da *Libération* prima della pubblicazione dell'articolo. È stato quindi tanto più spiacevole constatare che questo, una volta pubblicato, non rifletteva quasi per niente la realtà. È fondamentalmente basato su affermazioni **non provate e inesatte e su una interpretazione errata delle norme applicabili**.

Non è mia intenzione approfondire qui ognuna delle affermazioni infondate o delle altre inesattezze presentate. La Corte vi ha fornito una "*factsheet*" dettagliata a tale riguardo.

Vorrei tuttavia riprendere alcuni punti fondamentali.

L'autore dell'articolo afferma che io e alcuni altri Membri non risiediamo effettivamente in Lussemburgo e che non siamo praticamente mai in sede. Ciò è falso.

Nessun elemento fattuale o probatorio conclusivo viene presentato a sostegno di questa affermazione. L'unica "prova" fornita per la mia asserita assenza è che **le riunioni del comitato amministrativo sono state spesso spostate dal lunedì al giovedì** perché anche la Corte si riunisce il giovedì. Questa affermazione è falsa. In tutto il 2021 il comitato amministrativo si è riunito il giovedì soltanto una volta. Ciò è avvenuto su richiesta del segretario generale, proprio perché quest'ultimo doveva partecipare ad una audizione sul discarico qui, alla commissione CONT. E anche nel 2020, solo una riunione del comitato amministrativo è stata riprogrammata.

Un'altra critica che mi viene rivolta riguarda il fatto di **condividere un appartamento con due membri del mio Gabinetto con cui collaboro da molto tempo**. Non vedo assolutamente come questo possa essere un problema e comunque non ha nulla a che vedere con la questione della mia presenza in Lussemburgo. Ad ogni modo, contrariamente a quanto affermato, l'appartamento è spazioso e ha più piani. Dove abito a Lussemburgo e con chi condivido l'appartamento sono questioni che riguardano unicamente la mia vita privata.

Per quanto riguarda **gli altri Membri della Corte chiamati in causa**, l'articolo non fornisce alcun elemento che ne dimostri la "residenza fittizia" a Lussemburgo. Lo stesso vale per l'affermazione secondo cui alcuni Membri sono raramente presenti alla Corte. Vi posso assicurare che le agende dei Membri della Corte sono piene di riunioni della Corte, riunioni delle sezioni, riunioni dei gruppi di lavoro, riunioni dei comitati e molto altro. Ovviamente non ho

bisogno di spiegare perché, come in qualsiasi altra istituzione, durante la pandemia alcune riunioni sono state tenute in teleconferenza o in forma ibrida.

Inoltre, nel periodo in cui si sono tenute solo riunioni ibride, io stesso sono stato presente a tutte le riunioni della Corte svolte in Lussemburgo. Inoltre, ormai da qualche tempo è nuovamente richiesta la presenza fisica dei Membri a tutte le riunioni della Corte organizzate in sede.

La Corte **respinge qualsiasi accusa relativa a presunte residenze fittizie**. Respinge inoltre le affermazioni riguardanti l'indebito pagamento di indennità di residenza. L'indennità di residenza è una componente della retribuzione e non è soggetta ad ulteriori condizioni.

La critica relativa all'uso delle **indennità di rappresentanza** è anch'essa falsa. Tutti i casi a cui si fa riferimento nell'articolo sono basati su informazioni che la Corte aveva fornito in risposta ad una richiesta. E in tutti questi casi le norme applicabili erano state pienamente rispettate. Contrariamente a quanto affermato nell'articolo, le spese sostenute per attività di *team-building* possono essere rimborsate, nel rispetto di precise condizioni e solo fino ad un dato massimale annuo. Eventi come le celebrazioni per la festa nazionale di ciascuno Stato membro sono anch'essi rimborsabili e, comunque, a questi eventi sono generalmente invitati anche ospiti esterni. Tutte le spese relative a tali eventi sono soggette a rigorosi controlli ex ante e ex post e rappresentano solo una piccola parte di tutte le spese di rappresentanza.

L'articolo contiene l'accusa totalmente infondata che alcuni Membri della Corte svolgerebbero indebitamente **attività politica**. Anche questo è falso. I Membri della Corte sono tenuti a rispettare le regole stabilite nel nostro Codice deontologico, in base alle quali essi, come tutti i cittadini, possono appartenere ad un partito politico, ma non possono esercitare alcuna carica politica.

Signora Presidente, onorevoli deputate e deputati,

le critiche riguardanti le regole sugli spostamenti per motivi di servizio e sulla rappresentanza sono anch'esse false. **Molte di queste riprendono elementi tratti dalla causa contro l'ex Membro della Corte Karel Pinxten**, che la Corte ha citato in giudizio innanzi alla Corte di Giustizia e la cui pensione è stata recentemente decurtata di due terzi. L'articolo asserisce che Karel Pinxten è stato semplicemente il capro espiatorio di un sistema disfunzionale e che anche altri Membri avrebbero tenuto lo stesso comportamento. Quello che l'articolo però non dice è che sia l'OLAF che la Corte di giustizia hanno respinto tale argomentazione. A buon titolo, dato che tali accuse erano false al momento del procedimento giudiziario e sono certamente false oggi. Quando il procedimento contro Karel Pinxten era ancora in corso, la Corte ha iniziato a rivedere le proprie norme interne. A seguito di ciò, anche se l'articolo omette di menzionarlo, dal 2017 le spese per spostamenti per motivi di servizio e le spese di rappresentanza non sono più autorizzate dal Presidente, bensì dal Segretario generale.

L'articolo non contiene **nessuna prova** a sostegno delle accuse formulate. Tutto sembrerebbe basato su fonti anonime o su conclusioni che, eufemisticamente, possiamo definire decisamente inverosimili. Laddove sono stati citati fatti concreti, questi erano inesatti o non riconducibili ad alcuna violazione delle norme. A che cosa hanno portato mesi e mesi di indagini approfondite? Ebbene, ci sono le foto di casa mia o l'indicazione errata dell'anno in cui il mio collega polacco ha iniziato il suo mandato. E anche le informazioni circa il voto del Parlamento sul mio collega ungherese sono inesatte.

Benché queste **affermazioni non siano minimamente provate**, la Corte desidera agire nel modo più trasparente possibile ed è naturalmente pronta a rispondere a tutte le domande e a fornire tutte le informazioni che voi riteniate necessarie. Per tale motivo siamo disponibili a fornire a lei, signora Presidente, o a qualsiasi membro designato dalla commissione, idonea documentazione attestante il luogo di residenza dei Membri della Corte.

Signora Presidente, onorevoli deputate e deputati,

la Corte rivede costantemente le proprie norme ed è ovviamente disponibile ad accogliere tutti i suggerimenti volti a migliorarle. In questo caso, però, una istituzione dell'UE è stata attaccata, senza alcun fondamento, e l'autore ha dichiarato che questo è solo il primo di una serie di attacchi che chiameranno in causa anche altre istituzioni.

Vi ringrazio davvero per la cortese attenzione. Sono naturalmente a vostra disposizione per rispondere a qualsiasi domanda.